

VALTROMPIA & VALSABBIA

SAREZZO. Il Comitato popolare che si oppone all'operazione trattamento rifiuti rilancia

Sares green, dubbi e carenze
La campagna diventa di massa

Inizia una «pioggia» di volantini contenenti i rilievi molto critici fatti da ricercatori e universitari sui contenuti del progetto

Marco Benasseni

Proprio in queste ore la Valtrompia sta per essere invasa da diecimila volantini che saranno distribuiti da 35 volontari del «Comitato liberi cittadini per la salute»: tutto nasce da Sarezzo, e dalla volontà di rilanciare la battaglia contro il progetto Sares green per il trattamento del «car fluff», il residuo delle demolizioni automobilistiche.

«Di fronte a una serie di lacune sottolineate da ricercatori universitari e medici non possiamo che chiedere che il progetto sia definitivamente bocciato - dichiarano dal Comitato -. Per questo chiediamo ai cittadini di aggiungersi agli ottomila che hanno già firmato la petizione».

È una nuova puntata di una storia che inizia nel 2015, quando Sares green presenta domanda in Regione per la costruzione di un impianto per il trattamento di 65 mila tonnellate annue di rifiuti pe-

ricolosi e non. Il progetto viene quindi sottoposto a Valutazione di impatto ambientale, e l'azienda ripiega su 65 mila tonnellate di scarti non pericolosi. A questo punto il Comitato si relaziona col Comune per evidenziare una serie di criticità che caratterizzerebbero l'impianto.

ADESSO, dopo la raccolta di forme ancora aperte, è l'ora del volantino, che sintetizza le osservazioni già parzialmente in possesso della Regione. Nell'elenco il fatto che la tecnologia impiegata non appare adeguata, e la sottolineatura di carenze progettuali. «Riteniamo doveroso sottolineare la scarsa attenzione tecnica con cui sono stati redatti il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale - scrivono i ricercatori consultati dal Comitato -. I dati epidemiologici sono incoerenti per anno e sono quindi inadeguati per condurre scientificamente fondate valutazioni di tipo epide-



Sarezzo, l'esterno dello stabilimento Sares green

Il fronte del no è confortato e fa appello alle sedi politiche per una scelta di salute pubblica

miologico e sanitario».

C'è poi lo studio fatto da Medicina democratica onlus che definisce carente l'esame degli impatti ambientali. Infine, ci sono le osservazioni proposte dai gruppi consilia-

ri di minoranza del Comune di Sarezzo: «La documentazione presentata e i dati disponibili sul progetto Sares green sono insufficienti in quanto manca del tutto la correlazione tra la composizione del rifiuto trattato, il residuo solido ricavato e i dati riferiti al chemgas prodotto ed emesso in atmosfera».

«Siamo confortati: avevamo ragione a essere preoccupati - conclude Guerini -. Ora speriamo che le forze politiche possano coalizzarsi senza esitazioni per il bene della gente». •

VILLA CARCINA. Una nuova ondata di furti negli appartamenti

Autunno di rabbia e danni
Ritornano in scena i ladri

È una specie di roulette gestita dalla microcriminalità: dopo la prima ondata dei mesi scorsi e dopo i raid avvenuti anche in altri paesi della Valtrompia Villa Carcina è tornata nel mirino dei ladri d'appartamento. Giorni fa, insieme alla Valle di Sarezzo e a Ponte Zanano la cittadina è stata colpita pesantemente; soprattutto sabato sera.

Le modalità sono sempre le stesse: c'è chi riesce a entrare dalla porta con un chiave uni-

versale e chi, invece, si arrampica su grondaie e balconi per salire ai primi piani e usare le finestre. Una percentuale significativa di furti viene infatti realizzata da parte di malviventi specializzati nell'«arrampicata». Solitamente entrano da finestre o porte finestre che scardinano o aprono aiutandosi con attrezzi d'uso comune come trapani e ganci. Ovviamente sono maggiormente esposte all'azione di queste persone

le abitazioni ai piani bassi degli edifici. Solitamente i saccheggiatori non individuano le vittime in maniera specifica, ma dedicano la propria attenzione ad aree urbane come strade o quartieri particolarmente tranquilli.

Villa Carcina era già stata fortemente colpita lo scorso anno, in una fase in cui l'amministrazione aveva deciso di organizzare un incontro pubblico con i carabinieri per informare i residenti sul-

le buone prassi da seguire per evitare di farsi svaligiare casa. Oggi su Facebook si legge di alcuni colpi avvenuti anche a Concesio, con numeri in linea con i comuni confinanti. Insomma, il rischio di ritrovarsi vittime di un furto nella propria abitazione accomuna tutti indistintamente.

Il suggerimento lanciato dalle istituzioni, che nel frattempo si stanno organizzando per incrementare i controlli sul territorio, è quello già lanciato durante lo scorso inverno: segnalare, segnalare e segnalare. Usando tutti i mezzi a disposizione e chiamando carabinieri e polizia locale per comunicare qualsiasi movimento sospetto. • M.BEN.

TREVISO BRESCIANO. Un fine settimana di fede e riciclaggio artistico

La Valsabbia si incontra
sulla collina dei presepi

Il patrono è di casa a Treviso Bresciano, ma la celebrazione odierna di San Martino è una delle più sentite di tutta la Valsabbia. Quest'anno poi, nel ricordo dei 1700 anni dalla nascita del santo, l'associazione «LaCombricola» in collaborazione con la parrocchia ha realizzato alcune speciali vetrate colorate con materiale di riciclo.

A tenere banco è un trittico fatto di tappi di plastica che è stato collocato nella frazione Facchetti il 5 novembre e che



Treviso Bresciano: la chiesa dedicata a San Martino

ci rimarrà fino a domenica. Al centro si può ammirare la raffigurazione di San Martino di Tours a cavallo mentre taglia parte del suo mantello per donarlo al povero. Sullo sfondo la chiesa parrocchiale dedicata al patrono; a sinistra si può osservare San Giovanni Battista, mentre a destra appare Sant'Antonio da Padova, e anche per loro lo sfondo riprende scori del paese.

Con questa realizzazione per uno dei più importanti momenti di socializzazione della comunità, LaCombricola dà un assaggio di quello che arriverà per Natale, quando i presepi, che riproducono le natività più belle e famose saranno esposti per tutto il paese. • M.ROV.

Brevi

CASTO
L'ALIMENTAZIONE
NELLO SPORT
SOTTO LALENTE

La palestra della scuola media di Casto ospita questa sera un confronto su «Paleozona: regime alimentare innovativo e atteggiamento mentale in allenamento». L'incontro è offerto, a partire dalle 20.30, da Raffmetal sulla base di un proprio «Progetto sport» che regala iniziative culturali e agonistiche ai cittadini. In sala i relatori saranno Aronne Romano e Simone Bortolotti. Il primo è un medico nutrizionista, la seconda è una personal trainer.

TAVERNOLE
IN PONTOGNA
C'È L'OTTOBRATA
TARGATA CAI

C'è una domenica all'insegna del Cai programmata nel rifugio pezzorese della Pontogna. Il cartellone prevede infatti il classico ritrovo conviviale autunnale del Club alpino italiano della sezione di Gardone che segna la conclusione della stagione, e l'appuntamento è come sempre nel bel rifugio del sodalizio per approfittare dei gustosi piatti preparati dai gestori Fabrizio e Angiolina al costo di 20 euro. Ci si vedrà alle 12,30 al rifugio, ed è meglio prenotare per tempo al 338 5330298.

SAREZZO
PONTE ZANANO
LA COSTITUZIONE
DEI PARTIGIANI

C'è un incontro zonale dell'Anpi in cartellone per quest'oggi a Ponte Zanano di Sarezzo, e il tema del confronto sarà quello del referendum. L'appuntamento è nel Centro civico culturale di via Marconi, dove alle 20,30, a cura dell'Anpi provinciale si terrà un meeting delle sezioni valtrumpline intitolato «Legge di modifica costituzionale. La posizione critica dell'Anpi». L'incontro sarà coordinato dal presidente Giulio Ghidotti e da Francesca Parmigiani.

LUMEZZANE
TANTI AUGURI
PER I 95 ANNI
DI MARIANGELA

Oggi nella Rsa «Le Rondini» di Lumezzane si festeggiano i 95 anni di Mariangela De Masi, una calabrese di Mongiana di Vibo Valentia venuta al Nord con i parenti negli anni Sessanta, quando in Valgobbia si trovava lavoro per tutti. Rimasta vedova nel 1963 con tre figlie piccole ha preso il coraggio tra le mani ed è emigrata. Lei lavorava a casa e faceva la mamma, le giovani figlie erano in officina. Oggi è nonna otto volte e ha 16 pronipoti.

PERTICA BASSA. Fede e memorie storiche

L'antica Levrance
rivive a novembre
attorno al patrono

La chiesa di San Martino di Tours testimonia il paese scomparso



Pertica Bassa: uno scorcio della vecchia Levrance

A Levrance di Pertica Bassa la ricorrenza patronale ha un sapore speciale: a San Martino di Tours è dedicata infatti una antichissima chiesa che sorge ad alcune centinaia di metri dal vecchio abitato, su un pianoro al riparo dai venti, e che insieme a poche case sopravvissute testimonia dell'esistenza dello storico centro urbano quasi completamente cancellato dal gigantesco smottamento del dicembre avvenuto nell'arco di alcuni giorni nel 1959.

Ricostruito dopo il 1530 con un altare maggiore dedi-

cato alla Madonna Ausiliatrice, e al centro nel 1983 del ritrovamento di due affreschi del primo allestimento, il tempio ospiterà domenica alle 10.30 una messa solenne accompagnata dalla performance del coro dell'oratorio di Vestone. Poi, sempre qui, alle 14.30 si proseguirà col concerto della banda di Vestone seguito da un rinfresco.

Nel frattempo l'abitato di Levrance ospiterà bancarelle di prodotti tipici e la mostra delle opere di un gruppo di fotografi del territorio valsab-

VESTONE. L'invito del gruppo alpini e del Cai

Sabato sera in musica
Sulla scena c'è un coro

Sarà una sinergia tra alpini e sezione del Cai a dare vita, domani a Vestone, a un concerto di canti alpini e popolari che saranno eseguiti dal coro «La Zerla» di Brescia. L'appuntamento è fissato per le 20.30 nella cornice del teatro dell'oratorio, in via Santa Lucia.

La Zerla nasce a Brescia nel 1988 dall'iniziativa di un gruppo di penne nere che amano cantare. E ancora oggi, da quasi 20 anni nella mattina di Natale il coro si esibisce nella messa dell'aurora

nella Basilica delle Grazie; sempre in città. Il repertorio spazia tra canti popolari dialettali, religiosi e alpini, e recentemente questa realtà diretta da Duilio Ghidini e presieduta da Giuseppe Codonotti ha spostato la propria sede in quella dell'Ana cittadina continuando a interpretare i valori espressi dallo storico corpo militare in tempo di pace: la solidarietà e la disponibilità.

L'appuntamento concertistico vestonese è a ingresso libero. • M.PAS.

NAVE. Il Comune coinvolge i giovani del paese

Bullismo, lotta dal basso
Si parte da un concorso

I proclama servono a poco; meglio stimolare la riflessione e la presa di coscienza dal basso. È quello che il Comune di Nave sta cercando di fare per arginare il fenomeno del bullismo: la strada scelta è quella di un concorso rivolto agli studenti delle quinte elementari e della scuola media; ma anche a tutti i ragazzi degli oratori e dei centri di aggregazione giovanile del capoluogo, di Muratello e di Cortine.

In generale a tutti i giovani residenti di età compresa tra i 10 e i 18 anni.

L'evento si intitola #oltreilbullo #versoibello, e i ragazzi possono partecipare singolarmente o in gruppo, seguiti da educatori o in autogestione, presentando il proprio progetto secondo le tipologie più congeniali: testi, immagini, materiali multimediali o produzioni musicali.

L'adesione al concorso va comunicata entro il 21 novembre inviando una e-mail all'indirizzo servizisociali@comune.nave.bs.it; mentre il materiale prodotto dovrà essere consegnato entro il 30 dicembre. • M.BEN.